

# GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 14/07/2009 testata: Giornale di Brescia sezione: economia

## Steel Market Outlook: toccato il fondo della crisi

BRESCIAL'uscita dal tunnel della crisi non è ancora in vista. Ma il fondo è stato ormai toccato, e superato. Queste le conclusioni della 17ª edizione dello Steel Market Outlook, incontro organizzato dal portale della siderurgia Siderweb per analizzare l'attualità e le prospettive del settore dell'acciaio in Italia.

Dopo un 2009 segnato da profondi cali di prezzi e consumi «il 2010 sarà ancora difficile e nel 2011 il settore andrà solo discretamente» ha dichiarato Antonio Gozzi, ad del gruppo Duferco. In Europa la situazione sarà ancor più complicata, in quanto il Vecchio continente non potrà contare su un recupero impetuoso della domanda e «l'industria siderurgica rimane contraddistinta da un eccesso di capacità produttiva».

Passando dal futuro al presente «credo il fondo della crisi sia stato toccato. Da 15-20 giorni infatti, si respira un sentiment diverso». Rinaldo Baldi, direttore vendite e marketing del gruppo Lucchini, si è invece soffermato sull'incapacità «di dare un'interpretazione a quanto è successo».

«Siamo reduci da due anni di violenti cambiamenti e non siamo stati in grado di prevedere il momento di difficoltà che stiamo attualmente vivendo». Questo perché «l'Italia gioca un ruolo marginale ed è influenzata da logiche internazionali sulle quali non può intervenire».

Nell'analisi tecnica di Achille Fornasini, ad di Isfor 2000, invece, è stato sottolineato che il rottame rimane ancora in fase di assestamento, le billette sono in salita, il tondo e la vergella in scivolamento mentre i coils a caldo hanno un discreto potenziale di crescita.

Per ciò che concerne le materie prime «l'incremento dei prezzi della prima parte del 2009 è stato provocato da una colossale liquidità immessa sul mercato che, invece di andare a sostegno della ripresa, si è riversata sui mercati mobiliari e delle commodity».

Gli operatori occidentali «stanno ripetendo gli stessi errori che hanno portato a questa immensa crisi». Gianfranco Tosini, responsabile del settore economia di Aib ha infine previsto che «il mondo continuerà ad essere diviso in due: la vecchia economia occidentale in stagnazione e la nuova economia emergente che continuerà a correre».

Stefano Ferrari